



UILCA BANCA CARIGE

Piazza Soziglia 12 int. 7 Sc. C.
16123 GENOVA
Tel. 0102472989 – 0102473004
Fax. 0102545774
e-mail: info@uilcarige.it

Genova, 12 ottobre 2011

POLIZZA SANITARIA (seconda puntata)

Oggi pomeriggio ha avuto luogo il secondo incontro con l'azienda sul rinnovo cassa mutua, in scadenza il prossimo **31 dicembre**.

A parte piccoli chiarimenti, ben poco d'altro c'è stato di nuovo da parte aziendale.

Quindi lo svolgimento ha visto, in modo preponderante, la Uilca illustrare i risultati del lavoro di indagine presso i colleghi - avvenuto sia con la raccolta diretta in alcune filiali e in moltissimi uffici di sede, sia attraverso l'uso delle email e del fax - della schede con le quattro domande che abbiamo posto per meglio capire la volontà dei destinatari della polizza e poter cogliere utili idee e suggerimenti.

Oltre a riportare un elenco delle prestazioni che vorremmo veder inserite nel futuro disciplinare di polizza (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, colposcopia, pet, oct, potenziali evocati, ecc.), è stato richiesto l'aumento del massimale delle c.d. prestazioni specialistiche extraospedaliere e del submassimale relativo alle visite.

Abbiamo rappresentato che, sulla scorta di quanto raccolto attraverso le schede dei colleghi, le prestazioni di cui è maggiormente sentita la mancanza sono quelle legate all'**oculistica**, all'**ortodonzia** e alle **prestazioni dentistiche**. Siamo consapevoli del fatto che sarebbe oltremodo difficile, forse impossibile, inserire queste prestazioni senza ritoccare, e di molto, il premio. Dobbiamo tuttavia sottolineare che moltissimi colleghi si sono detti disponibili ad affrontare una maggiore spesa per farne fronte. Le segnalazioni in tal senso ci sono giunte così numerose da ritenere che l'azienda farebbe bene ad approfondire la tematica e non liquidarla facilmente con la convinzione della non percorribilità aprioristica che ha portato in passato a dei nulla di fatto oppure a proporre brutti "pacchetti" complementari volontari, costosi e poco logici.

Le nostre proposte restano le seguenti:

- Estensione **dell'età dei figli** inclusi nel nucleo familiare, rispetto a quanto attualmente previsto.
- Migliore e più ampia definizione del concetto di "**famiglia di fatto**".
- Introduzione **cure odontoiatriche** (sia per prestazioni conseguenti a infortuni o fatti traumatici, sia per eventuali fattispecie da definire, magari con meccanismi di compartecipazione alle spese per scongiurare eventuali distonie).
- Migliore definizione di "**cure stomatologiche**", e nuovi inserimenti specifici.
- Estensione a previsioni per le **prestazioni prenatali e neonatali**.
- Previsione copertura per casistiche di **check up predefinite**.
- **Estensione** casistiche prestazioni specialistiche **extraospedaliere**.
- **Riduzione franchigie**.
- Rimozione ostacoli interpretativi che escludono il riconoscimento delle **diarie**, nei casi di ricovero presso strutture pubbliche.
- Introduzione previsioni specifiche per **presidi oculistici**.
- Valutazione degli eventuali vantaggi derivanti dal c.d. "decreto Sacconi" in sede di rinnovo.
- **Rivisitazione della polizza sanitaria per i colleghi pensionati**, sia dal punto di vista della diminuzione del costo a carico del collega (con intervento da parte dell'azienda), sia

per il riallineamento delle prestazioni, nonché per il rapporto polizze Dipendenti/Pensionati, anche a fini solidaristici e migliorativi.

- Elevazione dell'**età per la fruibilità delle prestazioni** per i pensionati, anche in considerazione del progressivo aumento delle aspettative di vita (e degli anni di permanenza in servizio a seguito delle riforme pensionistiche già realizzate e prospettiche).

Abbiamo poi chiesto all'azienda di considerare la possibilità di affrontare il tema della determinazione del premio di polizza, non in termini assoluti, ma stabilito l'ammontare totale del premio pagato, riportarlo in termini percentuali sulla base del monte retribuzioni, **mantenendo comunque lo stesso rapporto oggi in essere tra quanto versato dall'azienda e quanto dai colleghi (oggi circa il 14% del premio è a carico degli assicurati)**

Un approccio del genere - a nostro avviso - introdurrebbe un aspetto solidaristico legato sia all'età, sia al concetto che chi più guadagna più paga, ma sempre entro limiti più che accettabili, perché ci si muove intorno a importi comunque abbastanza bassi, in quanto l'86% del premio resterebbe a carico aziendale.

L'azienda inoltre si svincolerebbe dal "problema" dei rinnovi contrattuali, che invece anche oggi con Caspie sembrano non mancare, perché un premio calcolato in percentuale sarebbe collegato ad altre dinamiche. Qui non nascondiamo che l'azienda, pur dichiarandosi interessata alla proposta, parimenti ha manifestato perplessità perché si è già fatta i conti in tasca, dimenticando che l'argomento è "assistenza sanitaria", mentre parlare di premi fissi fa venire in mente "**polizza**" con le favorevoli **conseguenze fiscali** del caso a beneficio dei colleghi, mentre oggi i vantaggi sembrano essere **tutti in favore dell'azienda**.

Auspichiamo che ciò che sembrerebbe essere una semplice richiesta sindacale sia colta dall'azienda come opportunità da cogliere per gettare le basi di nuove regole di convivenza civile, solidarietà e di reciproca convenienza, specie in tempi di clima molto teso e per migliorare il senso di appartenenza all'azienda di tutti i colleghi, senso di appartenenza che si "affievolisce" vieppiù ogni giorno e non per fatti ascrivibili ai lavoratori.

Tornando infine al lavoro di indagine svolto, **cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i colleghi che hanno dedicato parte del loro tempo per rispondere al nostro questionario: sono stati davvero numerosi, a sottolineare quanto l'argomento in questione sia sentito e ritenuto di primaria importanza in tutta la banca.**

**COORDINAMENTO NAZIONALE UILCA
BANCA CARIGE**